



La Sicurezza degli Operatori Sanitari

La sicurezza degli operatori sanitari rappresenta oggi un tema che da affrontare con consapevolezza, ma anche altrettanta urgenza. Lavorare in ospedale o in strutture sanitarie espone il personale a rischi concreti, che vanno dalle aggressioni verbali e fisiche agli infortuni, con operatori sanitari che si trovano a dover affrontare quotidianamente ulteriori sfide, che non permettono di esercitare serenamente la propria professione. In questo contesto sempre più complesso, caratterizzato da carenza di personale, turni estenuanti e un numero crescente di pazienti con esigenze complesse, investire nella sicurezza non è solo una scelta strategica, ma una priorità assoluta per garantire l'efficienza del processo di cura e il benessere del personale e del paziente.



I rischi sul luogo di lavoro per gli operatori sanitari sono reali e i numeri lo confermano:

- Quasi il 70% delle organizzazioni sanitarie ha segnalato almeno un incidente di sicurezza che ha coinvolto un lavoratore isolato negli ultimi tre anni¹.
- Il 15% dei dipendenti odierni è un lavoratore isolato².
- Gli operatori sanitari hanno cinque volte più probabilità di subire un infortunio per violenza sul posto di lavoro rispetto ad altre professioni.
- Il 75% delle aggressioni segnalate ogni anno avviene in ambienti sanitari.
- Il 25% degli infermieri intervistati ha riferito di aver subito violenza fisica più di 20 volte in due anni.

¹ National Safety Council, 2021 - Workplace Safety Report

² National Safety Council, 2021 - Workplace Safety Report

Il problema, però, non riguarda solo la violenza: turni prolungati, la movimentazione dei pazienti e l'esposizione a sostanze potenzialmente pericolose sono fattori di rischio che fanno parte del lavoro quotidiano. Inoltre, l'aumento della pressione sui servizi sanitari, specialmente in periodi di emergenza sanitaria globale, ha amplificato ulteriormente i livelli di stress tra gli operatori.

La sicurezza deve essere affrontata con un approccio strategico, che coinvolga tecnologia, formazione e protocolli operativi chiari. Le strutture sanitarie devono impegnarsi non solo nella prevenzione, ma anche nel fornire un supporto psicologico agli operatori che subiscono episodi di aggressione o incidenti sul lavoro.

Ma quali possono essere le soluzioni a questa problematica? Garantire la sicurezza degli operatori sanitari richiede interventi concreti e mirati. Vediamo quali sono le soluzioni più efficaci.



Tecnologia a supporto della sicurezza

L'innovazione gioca un ruolo cruciale nella protezione del personale:

- Pulsanti antipanico e allarmi personali per richiedere aiuto in caso di emergenza.
- Sistemi di localizzazione in tempo reale, che permettono di monitorare la posizione degli operatori e attivare interventi tempestivi.
- Sensori di uomo a terra e di assenza di movimento, utili in caso di malori o incidenti.
- Dashboard di gestione degli allarmi, per una risposta coordinata ed efficace.

L'importanza della formazione

Un operatore sanitario formato è un operatore più sicuro, pertanto è importante prevedere percorsi di formazione che includano:

- Gestione delle aggressioni e tecniche di de-escalation.
- Procedure di emergenza e piani di evacuazione.
- Utilizzo corretto dei dispositivi di sicurezza.
- Gestione dello stress e prevenzione del burnout.
- Tecniche di comunicazione efficace con pazienti e familiari per ridurre il rischio di conflitti.

Molte strutture sanitarie hanno implementato programmi di formazione pratica con simulazioni di scenari reali di modo che il personale sia consapevole e pronto a gestire situazioni potenzialmente pericolose in modo efficace.





Protocolli di prevenzione e monitoraggio

Le strutture sanitarie possono adottare misure organizzative che riducano i rischi per gli operatori sanitari, alcuni suggerimenti possono essere:

- Maggiore sorveglianza nelle aree critiche, ad esempio nel pronto soccorso.
- Spazi di lavoro organizzati per evitare l'isolamento del personale.
- Incentivi alla segnalazione di episodi di violenza per migliorare le politiche di sicurezza.
- Introduzione di linee guida chiare su come comportarsi in situazioni di emergenza.

Oltre alle misure adottate dalle strutture, ci sono anche alcuni accorgimenti pratici che ogni operatore sanitario può adottare ogni giorno per ridurre i rischi:

- Analizzare l'ambiente circostante per riconoscere eventuali segnali di pericolo.
- Comunicare con il team e segnalare tempestivamente qualsiasi situazione sospetta.
- Utilizzare i dispositivi di sicurezza personale, come allarmi e pulsanti antipanico.
- Mantenere il controllo emotivo e provare ad adottare tecniche di comunicazione efficaci per gestire situazioni di tensione.
- Partecipare a corsi di aggiornamento mirati.
- Segnalare ogni episodio di violenza o minaccia, anche se apparentemente di poco rilievo.
- Creare una rete di supporto con colleghi e supervisori per affrontare in modo congiunto e coordinato le situazioni difficili.

Investire in tecnologie avanzate, formazione continua e protocolli di prevenzione significa, in definitiva, tutelare chi si prende cura degli altri e quindi supportare il buon funzionamento del sistema di cura.

La consapevolezza dell'importanza della sicurezza deve essere diffusa a tutti i livelli, dai dirigenti sanitari fino agli operatori in prima linea, per creare una cultura organizzativa che metta al centro il benessere di chi lavora ogni giorno per garantire cure di qualità.

Per scoprire di più sulle soluzioni disponibili e su come migliorare la sicurezza nelle strutture sanitarie, clicca qui o inquadra il QR code.





Ascom UMS srl unip.

Via Amilcare Ponchielli 29
50018 Scandicci (Fi)
Italia
it.info@ascom.com
Tel: + 39 055 0512161
www.ascom.com/it

Informazioni su Ascom

Ascom è un fornitore di soluzioni globale focalizzato su soluzioni ICT sanitarie e flussi di lavoro mobili. La visione di Ascom è quella di colmare le lacune nelle informazioni digitali consentendo le migliori decisioni possibili, in qualsiasi momento e ovunque. La missione di Ascom è fornire soluzioni mission-critical in tempo reale per dispositivi altamente mobili, ambienti ad hoc e sensibili al tempo. Ascom utilizza il suo esclusivo portafoglio di prodotti e soluzioni e capacità dell'architettura software per ideare soluzioni di integrazione e mobilitazione che forniscano veramente flussi di lavoro fluidi, completi ed efficienti per l'assistenza sanitaria, nonché per i settori dell'industria e della vendita al dettaglio.

Ascom ha sede a Baar (Svizzera), ha attività operative in 18 paesi e impiega circa 1.300 persone in tutto il mondo. Le azioni nominative Ascom (ASCN) sono quotate al SIX Swiss Exchange a Zurigo.